CASE & STILI

INVENZIONI D'INTERNI

AMBIENTI DI CARATTERE
A ROMA, BOLOGNA,
NEW YORK, MIAMI, PARIGI

ERICA JONG

GLI SPAZI
AL FEMMINILE
DI UN'ICONA
FEMMINISTA

PORTE

LA SICUREZZA
E IL DESIGN

SPECIALE NOTTE

ARREDI E COMPLEMENTI
IN CAMERA DA LETTO

IMMOBILIARE

COMPRARE CASA IN MONTAGNA

MARZO 2016 - € 4,90

ISSN 9771974960003

AUT 8,40 € - D 10,90 € - PTE CONT. 7,90 € - UK 7,40 £

UN'APPAGANTE ESSENZIALITÀ

IN SICILIA, NELL'ENTROTERRA SIRACUSANO, UN PROGETTO DI ALBERTO GRANDE IN CUI LA FUNZIONALITÀ DEGLI SPAZI MONOCROMATICI SI ATTUA CON ELEGANZA E SEMPLICITÀ

DI ROBERTO BEGNINI | FOTO DI GIANNI FRANCHELLUCCI

La forza di un progetto a volte può scaturire proprio dai contrasti. Come a Floridia, un piccolo paese nell'entroterra nella provincia di Siracusa, conosciuto, oltre che per il suo esotico nome, anche per la produzione di arance rosse, che caratterizza tutto il paesaggio circostante, con interminabili filari di aranceti. Ed è in questo angolo remoto di Sicilia, trionfo del barocco e di una natura dai colori forti e violenti, che ha preso vita un progetto dalla rigorosa impronta minimal. Un incontro insolito ma sorprendentemente riuscito, che porta la firma dell'architetto Alberto Grande. Alberto vive e lavora ad Avola ed esercita da sempre la sua professione per una selezionata clientela internazionale, annoverando nel suo curriculum formazione e specializzazioni all'estero. Il tratto distintivo di ogni sua creazione consiste nella semplicità e

IL LIVING AL PRIMO PIANO.
Nelle pagine precedenti, la zona giorno al primo piano. Divani in tessuto tecnico bianco su disegno di Alberto Grande; tavoli bassi con laccatura rossa di Jesse; davanti al camino in marmo di Carrara bianco, un monolite con libreria e portalegna sul retro, poltrone rosse in velluto di lino di Twils e coffee table bianco di Cattelan, con sopra vassoi di Driade Kosmo by Miki Astori e vaso Calligaris; nell'angolo, specchio-orologio Titanium di Reflex; chaise longue in pelle testa di moro di Twils, vaso rosso Misses Flower Power, disegnato da Philippe Starck con Eugeni Quitllet per Kartell, e tavolinetto in mogano di Jesse. La grande porta in acciaio corten, come il controsoffitto, separa il living dalla zona notte, sull'altra ala del piano.

IL LIVING AL PIANO TERRA.
In queste pagine, il salotto TV al piano terra dell'abitazione. Camino con rivestimento in acciaio corten, come il controsoffitto, divano in pelle bianca su disegno di Alberto Grande; pouf in velluto di lino di Twils; tavolini T-Table di Patricia Urquiola per Kartell; opere pittoriche della serie Anima, di Alberto Grande, e mobile portaTV di Cattelan.

LO SPAZIO ZEN.
Nella pagina precedente, l'angolo zen ricavato nel vano scala al piano terra. Sopra, il salotto TV al piano terra è in comunicazione con la zona pranzo, arredata con doppi tavoli Four, disegnati da Ferruccio Laviani per Kartell, sedie Masters di Philippe Starck per Kartell e madia Frame in lacca rossa di Jesse. Sulla madia, candelabri da altare di inizio '800.

nell'eleganza, finalizzate alla qualità del vivere. I suoi progetti, infatti, tengono conto, oltre che delle classiche esigenze di vivibilità, anche di una precisa attenzione all'aspetto psicologico, legato all'ambiente di cui ci si circonda, con l'obiettivo di creare spazi la cui fruizione possa generare benessere interiore. Attraverso l'attenta analisi del rapporto tra uomo e spazio, di un'appropriata illuminazione e di una puntuale selezione di colori e di materiali, Alberto prova ad esprimere al meglio la personalità e il carattere del proprio committente. Questo suo progetto ruota attorno ad alcune linee guida, rispettate senza nessuna eccezione in tutta la casa. In primis, la scelta di utilizzare per il contenitore il bianco latteo, che stupisce e a tratti incanta per la purezza immacolata che dona a ogni ambiente, trasformandolo in una tela ideale, dove il non colore si riflette e potenzia ogni gesto. Per contro, il contenuto, cioè gli arredi e i complementi, rompono la monocromia del bianco, distinguendosi per le tonalità dei rossi, dal ciliegia al lacca, e del beige e tortora, quasi un complemento dell'intenso azzurro del cielo e del verde della campagna circostante, che irrompono incorniciati dalle vetrate ad altezza piena, disposte lungo il perimetro della casa. Proprio la continuità è il pezzo forte del progetto, esplicitata nella ricerca di un rapporto ideale tra spazi piani e volumi, tra linee orizzontali e linee verticali, attraverso l'eliminazione di pareti che potessero in qualsiasi modo ostacolare la vista prospettica e

Un contenitore bianco latteo accoglie arredi nei toni del rosso, del beige e del tortora

d'insieme. Una ricerca di continuità rafforzata anche dalla coerenza cromatica e dei materiali. E si deve proprio all'utilizzo di materiali semplici l'idea di un'eleganza discreta, di un lusso non esibito ma finemente ricercato e sobrio nelle scelte formali: il ferro ossidato impiegato per gli originali pannelli a controsoffitto, per il camino al piano terra o per la porta del disimpegno della zona notte; le grandi lastre in gres ad effetto cemento per la pavimentazione; il gesso bianco per le pareti, interrotto solo dal vetro della scala e nel bagno padronale, rivestito in mosaico, e infine il marmo bianco. Gli originali grandi pannelli in ferro del soffitto contribuiscono inoltre ad unificare gli ambienti della zona giorno, creando una sorta di percorso aereo, dietro cui si celano gli impianti di illuminazione e di filodiffusione, sia al piano terra, dove si trovano il salotto TV, la zona pranzo e la cucina, che al primo piano, con un grande soggiorno e la zona notte con servizi. Materiali arcaici e primordiali che diventano pregiati e preziosi grazie a declinazioni spesso inusuali, come il classico marmo di Carrara che, nelle mani di sapienti artigiani, si trasforma da materia in oggetto d'arredo: una consolle, una libreria o addirittura una dispensa per la legna decisamente glamour. Ma in questo progetto sono tanti gli spunti di eclettismo, pur restando minimali come, ad esempio, l'area

Materiali arcaici e primordiali, come il ferro e il marmo, diventano pregiati e preziosi

LA CUCINA.
Nella pagina precedente, la cucina, il modello Amalfi di Scic con isola operativa in acciaio. In questa pagina, il vano scala di collegamento tra i piani.

LA CAMERA DA LETTO.
Nella camera padronale, letto in pelle beige di Twils; specchio con cornice in pelle di Cattelan; tavoli bassi con laccatura rossa di Jesse; lampade Bourgie di Philippe Starck per Kartell; opere di Alberto Grande.

IL BAGNO OSPITI.
A sinistra, nel bagno ospiti, rivestimenti in gres di Marazzi; sanitari Duravit disegnati da Philippe Stark; lavabo realizzato in opera, su disegno.

IL BAGNO PADRONALE.
Nella pagina seguente, il bagno padronale, rivestito con mosaico in vetro di Marazzi; vasca idromassaggio di Teuco; sanitari Duravit disegnati da Philippe Stark.

pavimentata con ciottoli in marmo bianco alla base della scala che porta al piano superiore, con gradini in vetro a giorno: una sorta di angolo zen, da riservare alla meditazione. Concept curato fin nel minimo dettaglio, in modo innovativo e contemporaneo, anche per quanto riguarda l'illuminazione, sia naturale che artificiale, per scongiurare il rischio di una luce troppo fredda, risultante dal candore assoluto degli ambienti. Gli spazi si dispiegano così all'insegna della massima vivibilità, nell'area living destinata al relax e alla condivisione, con la serie ininterrotta dei divani, quanto nella zona pranzo e cucina, aperta agli amici. «Ogni volta che un cliente mi confessa di sentirsi appagato e rilassato nella sua casa", afferma soddisfatto Alberto Grande, "mi sento veramente gratificato dal mio lavoro. È questo il successo di un progetto".

Nel progetto sono tanti gli spunti eclettici, pur nell'ottica di minimalismo